



FONDAZIONE
CR FIRENZE

*Da Hong Kong in mostra a Villa Bardini
la scultura Ève au rocher di Auguste Rodin,
ispirata alla danzatrice Isadora Duncan*

L'opera di marmo bianco, alta poco meno di un metro, arricchisce l'esposizione
"A passi di danza. Isadora Duncan e le arti figurative in Italia tra Ottocento e avanguardia"
Fino al 22 settembre a Villa Bardini e al Museo Stefano Bardini

La scultura *Ève au rocher* di Auguste Rodin, ispirata alla figura della danzatrice Isadora Duncan, andrà ad arricchire la mostra "A passi di danza. Isadora Duncan e le arti figurative in Italia tra Ottocento e avanguardia", fino al 22 settembre a Villa Bardini e al Museo Stefano Bardini. L'opera in marmo bianco, alta poco meno di un metro, è arrivata ieri pomeriggio a Villa Bardini da una collezione privata di Hong Kong, per unirsi all'allestimento che conta 176 pezzi a cura di Maria Flora Giubilei e Carlo Sisi, in collaborazione con Rossella Campana, Eleonora Barbara Nomellini e Patrizia Veroli, promossa da Fondazione CR Firenze e da Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, con il patrocinio del Comune di Firenze e in collaborazione con Museo Stefano Bardini.

Si tratta di un pregevole marmo datato 1905-1906. Rodin conobbe, con ogni probabilità, Isadora, la "jeune danseuse" di cui gli aveva parlato l'amico pittore simbolista Eugène Carrière – che ritrasse la giovane californiana in un bel dipinto del Museo d'Orsay, oggi esposto nella mostra a Villa Bardini - nel maggio 1901, a Parigi. Fu un incontro assai significativo e fruttuoso sia per lo scultore, sia per la danzatrice che per lui posò in atelier e danzò a Vézely, il 30 giugno 1903, in occasione del banchetto e della festa che vennero offerti a Rodin da tutti gli amici (gli scultori Bourdelle e Halou, e poi Albert Besnard, Robert de Montesquiou e Charles Despiau, per citarne solo alcuni) in onore della sua nomina a comandante della Legione d'onore. Un incontro ricco di vicendevoli scambi di idee e gesti che, dalle rinnovate posture coreutiche di Isadora, si riversavano nella plastica del francese e viceversa, come la sua sinuosa *Ève au rocher* rivela nelle movenze, riprese subito dagli artisti italiani, come Leonardo Bistolfi ed Edoardo Rubino, in numerosi lavori. La danza *en plein air* di Isadora per Rodin fu immortalata dalle fotografie di Jean Limet, patinatore dei bronzi dello scultore, una delle quali oggi, nella mostra fiorentina, è lo sfondo d'epoca per le importanti opere francesi ispirate alla Duncan.

"Siamo lieti di poter ospitare l'opera di Rodin nella mostra dedicata a Isadora Duncan – afferma Jacopo Speranza, Presidente della Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron -. Certamente questa splendida scultura andrà ad accrescere l'entusiasmo e il grandissimo interesse manifestati finora per questa esposizione, che conferma il ruolo di Villa Bardini nel sapere promuovere l'arte e la bellezza più in generale".

Firenze, 17 maggio 2019

Riccardo Galli

Responsabile Relazioni, Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 6

50122 Firenze tel. 0555384503 cell. 3351597460

riccardo.galli@fcrf.it

Con la collaborazione di Federica Sanna Cel 333 4885476 -federica.sanna@gmail.com